

o perché le scuole dell'obbligo vengano dotate dei fondi adeguati ad acquisire una dotazione libraria tale da consentire la donazione dei testi in comodato d'uso.

(4-31655)

ALOI e NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 13 aprile 1999 sono stati banditi i concorsi ordinari per esami e titoli a cattedra nelle scuole e istituti statali;

sono previsti criteri di giudizio, con valutazioni per le prove scritto-grafiche, prove pratiche e prove orali;

questi sistemi di valutazione e di voto vengono, successivamente, smentiti da esiti, che penalizzano, paradossalmente, chi risulta avere un voto più alto a vantaggio di chi ottiene un voto inferiore —:

quali siano le iniziative, che il Ministro interrogato voglia adottare, per evitare gli incredibili esiti qui evidenziati e premiare chi ottiene le migliori valutazioni finali.

(4-31661)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta in Commissione:

SOAVE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

esiste in commercio un farmaco costituito da una molecola il cui nome è « alprostadil », prodotto da due case farmaceutiche con la denominazione di CAVERJECT (Pharmacia e Upjohn) e VIRIDAL (Shwarz); esso è articolato alle dosi di 5, 10, 20 mcg in relazione alla risposta individuale variabile e definibile dopo tests seriati per ogni soggetto (ma alcuni soggetti necessitano di dosi anche superiori ai 20 mcg). La somministrazione di tale farmaco

avviene per iniezione diretta all'interno dei corpi cavernosi del pene (quindi in modo poco pratico, poco piacevole, spesso piuttosto doloroso) e costituisce l'unica forma di trattamento del deficit erettile dovuto a lesioni delle strutture nervose deputate a tale funzione;

ad oggi, al farmaco è riconosciuta la « fascia A » solo per la dose di 5 mcg con la nota 75 che recita « limitatamente ai mielolesi » cioè a soggetti che abbiano subito una lesione del midollo spinale e, curiosamente, tale riconoscimento vale solo per il CAVERJECT e non per il VIRIDAL —:

quali siano i motivi per cui, tra le varie possibilità di lesione neurologica si contempla solo quella della lesione midollare, visto che l'indicazione del farmaco è unicamente quella sopraindicata e che la CUF ne riconosce la piena utilità collocandolo in « fascia A »;

perché non si vincoli la « fascia A » ai casi di qualsiasi natura che abbiano documentazione sufficiente, dal momento che esistono strumenti tecnici affidabili in ambito di neurofisiologia clinica che possono dimostrare l'esistenza di una lesione delle strutture neurologiche competenti;

perché non sia riconosciuta la rimborsabilità del farmaco (il cui costo si aggira attorno alle 30-35 mila lire) ai molti soggetti sottoposti a interventi demolitivi per carcinoma della vescica o della prostata che subiscono lesioni chirurgiche certe delle strutture nervose periferiche;

perché si preveda la rimborsabilità solo per il dosaggio di 5 mcg;

perché si riconosca il rimborso solo per il prodotto di una delle due case farmaceutiche quando i farmaci sono sostanzialmente uguali. (5-08272)

COSTA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

l'azienda sanitaria 14 di Omegna ha presentato un piano di riorganizzazione

sanitaria che si propone la ridefinizione dei ruoli delle strutture presenti nel territorio di competenza;

il piano di riorganizzazione prevede di fatto un vero e proprio smembramento dell'ospedale di Domodossola il cui ruolo sarà pesantemente ridotto a favore dell'ospedale di Verbania;

avverso tale piano si sono schierati i sindaci dei comuni ogni ipotesi di smembramento dell'ospedale San Biagio —:

quali provvedimenti il ministro intenda adottare per evitare che la città di Domodossola ed i comuni ossolani vengano privati di una struttura sanitaria che costituisce un riferimento fondamentale per tutti gli utenti della zona;

se l'operazione sia condotta per razionalizzare le spese: non pare, visto che i tagli potrebbero essere ben altri (anche a livello locale), senza farli pagare ai cittadini dell'area di Domodossola. (5-08276)

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

l'unica associazione che rappresenta gli psicologi che lavorano nei dipartimenti di salute mentale e nelle strutture private e la Società italiana di psicologia dei servizi ospedalieri e territoriali (Sipsot);

nella segreteria, costituita dal ministero presso il dipartimento prevenzione per coordinare i lavori della consulta non c'è nemmeno un rappresentante degli psicologi essendo la stessa composta in prevalenza da psichiatri;

l'associazione Sipsot nonostante sia invitata ai vari convegni che si tengono si trova sempre a svolgere un ruolo marginale essendo in contrasto con le decisioni e indirizzi già presi dalla segreteria;

questo modo di gestire la consulta rappresenta un passo indietro sul lavoro

svolto dagli psicologi affinché le strutture pubbliche risultassero « depsiichiatrizzate sul piano terapeutico » —:

se non ritenga utile e necessario inserire all'interno del comitato di coordinamento rappresentanti della Sipsot al fine di bilanciare la forte presenza degli psichiatri e poter così avere una linea guida mediata tra le varie posizioni terapeutiche. (4-31657)

SAIA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la specialità medicinale Vasosuprina è largamente prescritta dagli specialisti ostetrico-ginecologi, per il trattamento di alcune forme di minaccia d'aborto e viene prescritto, anche ad alcune gestanti per cercare di evitare parti prematuri;

in questi casi l'uso della Vasosuprina non ha alternative;

vista l'importanza delle condizioni patologiche nelle quali il farmaco viene usato non si capisce per quale motivo tale farmaco sia collocato nella fascia C del prontuario farmaceutico nazionale, quindi a totale carico delle donne che hanno bisogno di tali cure;

la collocazione, in fascia C, tra l'altro, ha comportato la lievitazione del prezzo del farmaco che, proprio per il fatto di trovarsi in tale collocazione, non è sufficientemente calmierato e controllato dallo Stato —:

per quale motivo il farmaco Vasosuprina non è rimborsato dal servizio sanitario nazionale anche se con l'indicazione limitata soltanto alle minacce d'aborto e/o di parto prematuro;

se non si ritenga opportuno, per i motivi suesposti, riclassificarlo nella fascia A del prontuario terapeutico nazionale si da consentirne la dispensazione gratuita alle gestanti che ne hanno necessità. (4-31664)

* * *